Conto corrente colla Posta — Gallarate, 31 Agosto 1918. — Anno XIV — Num. 25

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5.–
SEMESTRE » 2,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per a re linea di corpo
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina » 1.–
Cronaca Gallarate » 1.–
Corpo del giornale » 1.–

Il PROBLEMA dei REDUCI

e la Commissione del dopo-guerra

Il nostro articolo di fondo dello scorso numero non voleva aver nè la pretenzione di dire delle cose nuove nè quella di indicare a dei cittadini intelligenti ed operosi, quali gli uomini preposti alla direzione degli Enti e delle Associazioni gallaratesi, la via da seguire per la risoluzione radicale di un problema che qui appresso, più chiaramente e più succintamente riesponiamo. L'articolo stesso ci ha fatto pervenire da ogni parte consensi, plausi e consigli che vivamente ci inorgogliscono, ma dei quali ci proponiamo di far tesoro più in qua, quando ciò che ora è nel nostro sogno, sarà — ce lo auguriamo — nella realtà viva e palpitante.

Riprendendo dunque l'argomento che così giustamente appassiona i nostri lettori, precisiamo i nostri concetti esposti nella scorsa settimana.

Noi crediamo sinceramente che la fine della guerra per essere una elargizione di inestimabili benefici, per dimostrare utile i sacrifici di questi anni, deve essere preceduta da un numeroso ordine di provvedimenti i quali ci garantiscano in nanzi tutto che la pace sia pace, pace nel vero senso della parola, il premio dei sacrifici sostenuti, l'alba serena di una nuova era di lavoro e di attività. E perchè tale sia bisogna eliminare in antecedenza ogni ragione di malcontento, assicurare il pane ai reduci, l'avvenire al paese. Bisogna che le istituzioni siano pronte per il popolo nuovo e il popolo nuovo sia dronto per le istituzioni.

Ma questi benefici non ci potranno venire dal cielo come la manna benedetta. Essi devono essere il frutto di pazienti studi e di intensa preparazione.

Il primo a entrare a questo ordine di considerazioni è stato il governo tedesco il quale, pure innanzi ai numerosi punti interrogativi del suo avvenire, ha voluto le sue brave commissioni per il dopo guerra. (Voglia la fortuna che egli non possa servirsene). E dopo i tedeschi le Commissioni Governative sono sorte anche in Italia.

Ma quali saranno gli elaborati di queste Commissioni?

Nella migliore delle ipotesi saranno dei buoni provvedimenti di ordine generale. Nulla di particolare, dunque; nulla che risponda particolarmente ai singoli bisogni dei vari paesi.

Invece ogni paese ha i suoi bisogni, le sue aspirazioni, il suo dopo guerra.

Ci vogliono quindi delle Commissioni Locali, largamente provviste di mezzi, capaci di leggere chiaramente nell'avvenire del proprio paese, capaci di gettare — con un' assennato serie di provvedimenti — le fasi dell' avvenire del paese garantendolo da ogni giacevole sorpresa.

Perciò Gallarate deve chiamare a raccolta tutti i competenti nei vari campi, gli uomini di cuore, gli uomini d'ingegno e gli uomini di borsa e sottoporre ad attento studio i problemi dell'avvenire.

Quali sono questi problemi?

Questo potrà essere il tema dei prossimi articoli, ma è facile comprendere fin d'ora che le fondamenta dell'attività della Commissione del dopo guerra vanno cercate su tre problemi capitali: 1 provvedimenti per i reduci; 2 La trasformazione delle industrie; 3 L'istruzione.

E' questa la trinità provvidenziale nelle cui mani è riposto indubbiamente la nostra fortuna.

L'omaggio gallaratese

ad una batteria gloriosa

Domenica scorsa, in Zona d'Operazione ha avuto luogo una nuova solenne cerimonia per l'offerta di denaro e di doni raccolti fra i Gallaratesi per rendere omaggio ai compagni d'armi del nostro concittadino capitano Paolo Bossi.

In una meravigliosa conca alpina, alla presenza del colonnello De Pigmer comandante il.... raggruppamento d'assedio, del maggiore cav. Milano e del capitano Baldratti.

Il colonnello De Pigmer prese la parola per esaltare le virtù dei combattenti presenti alla cerimonia e per ringraziare i rappresentanti di Gallarate cav. uff. Giovanni Bossi e cav. Stefano Rossini.

Il capitano Paolo Bossi commosso vivamente ringraziò i cittadini per l'omaggio reso ai soldati della sua batteria facendosi garante dello spirito, della riconoscenza e del valore dei suoi compagni d'arme e presentando infine ai benefattori un' artistica pergamena con le firme degli ufficiali, dei sott' ufficiali e dei soldati della batteria.

Prese quindi la parola per ringraziare e per presentare l'omaggio di Gallarate il cav. uff. Giovanni Bossi dicendosi lieto ed orgoglioso di presentarsi a nome dei nostri concittadini a chi tanta gratitudine ha meritato dalla Patria intera.

E dopo i ringraziamenti per la pergamena, perenne ricordo della cerimonia, disse che consegnando l'omaggio Gallarate era lieto di presentare un'altro omaggio che sarebbe certo stato altrettanto gradito, gli affettuosi auguri della mamma del capitano Bossi e dopo aver esaltate le virtù militari del nostro popolo, chiuse inneggiando al Re, all'Esercito, all'Italia, tre gridi che furono ripetuti fra il generale entusiasmo da tutti i presenti.

Ebbe quindi luogo, dietro invito del cav. Milano una colazione a cui presero parte tutti gli ufficiali compreso il colonello De Pigmer e in cui ebbero luogo nuove manifestazioni di cordialità e di entusiasmo.

* * *

Durante la cerimonia giunsero i seguenti fonogrammi:

Dal Pezzo Musolino

Al Signor Capitano Paolo Bossi

Gli artiglieri del pezzo avanzato, vigili e pronti, vendicatori, delle offese alla nostra terra, pregano il loro Comandante Signor Copitano Bossi di esprimere ai cittadini Gallaratesi gratitudine profonda del sentimento che li ha mossi al generoso dono, e la fede nella Vittoria che la 103ª ha consacrata con la tradizione.

L'Ufficiale di Servizio
Tenente MACCHIA

Dalla 103ª

Al Signor Capitano Bossi

I soldati di servizio in batteria invidiando i loro compagni che hanno la fortuna di assistere alla solenne manifestazione di simpatia che vien loro tributata dai cittadini Gallaratesi inviano le loro espressioni d'augurio e di riconoscenza.

L'Ufficiale di Servizio
Tenente PIZZARDO

Un valoroso ufficiale ferito

Apprendiamo che in una recente azione nella.... è rimasto gravemente ferito in più parti del capo il tenente Angelo Servi fratello del nostro amico ing. Aldo.

Il tenente Servi trovavasi in guerra da oltre 26 mesi.

Nello stesso sfortunato incidente di cui egli rimase vittima furono pure colpiti mortalmente il suo maggiore ed altri ufficiali.

Al giovane e valoroso combattente i nostri sinceri auguri di sollecita e completa guarigione.

I VALOROSI

Il bollettino ufficiale uscito giorni or sono reca il seguente elenco di valorosi decorati della nostra plaga:

COCCE' NATALE, da Samarate, soldato battaglioni aviatori, squadriglia aeroplani, n. 8988 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, durante il bombardamento della zona Levico-Caldonazzo, il 5 novembre 1917, attaccato da cinque apparecchi nemici, con calma e serenità, colla mitragliatrice di torretta teneva testa agli avversari, che gli danneggiavano gravissimamente l'apparecchio nelle parti più vitali, e, con mirabile energia e sangue freddo, riusciva a tenerli lontani, rendendo possibile ai piloti di poter manovrare finchè inceppatasi l'arma, mentre in ogni modo si adoperava per rimetterla in efficenza veniva colpito in fronte da un proiettile esplosivo, e cadeva eroicamente. — Cielo del Trentino, 15 novembre 1917.

COCCE' NATALE, da Samarate, soldato gruppo aeroplani, squadriglia. — Durante il bombardamento di Grahovo del 26 settembre 1917, attaccando da apparecchi nemici prima di giungere sul bersaglio, con serenità calma e sangue freddo, abilmente adoperando la sua arma, teneva testa con preciso fuoco all'avversario, che avevagli cagionato gravi avarie all'apparecchio, facendolo precipitare. Con grande energia rivolgeva poi l'arma contro un altro caccia, che attaccava l'apparecchio nello stesso tempo e 1 fugava. Mercè la sua opera l'equipaggio era salvo e potè atterrare incolume al proprio campo, dopo essere giunto sul bersaglio ed aver colpito in pieno l'obiettivo. — Grahovo. 26 settembre 1917.

VALLI AMPELLO, da Magnago (frazione di Vanzaghello) sergente compagnia mitragliatrici Fiat. Durante due giorni di accaniti combattimenti dimostrò calma e coraggio singolari. Caduti i serventi della propria mitragliatrice, si mise da solo all'arma, concorrendo col fuoco a respingere il nemico nei suoi reiterati contrattacchi, e per meglio batterlo, arditamente piazzava la mitragliatrice oltre la nostra linea. — Ossedrik, 28 agosto 1917.

PER UN OPERAIO DECORATO

Le brave operaie dello Stabilimento del sig. G. B. Coerezza che già numerose prove di patriottismo hanno dato spontaneamente, ancora una volta hanno voluto iniziare una colletta che ha fruttato L. 20, per onorare il loro compagn dii lavoro Zanzi Giovanni, soldato guardiafil che è stato recentemente decorato con la Croce di Guerra per il valoroso contegno tenuto in uno degli ultimi combattimenti.

Il modesto ma significato obolo è stato inviato al tenente Colonnello avv. Cavalla che a mezzo nostro vivamente ringrazia le brave operaie.

PER L'ASSISTENZA CIVILE

Chi non apre la borsa?

Lo sappiamo il nome di chi non apre la borsa per l'Assistenza Civile. Chi come noi, segue le sottoscrizioni giorno per giorno conosce benissimo i nomi di chi dà ed impara a mente anche i nomi di chi non dà!

Si è applicata l'imposta speciale per l'Assistenza Civile, è vero. Ma se il Comitato d'Assistenza dovesse vivere con i soli introiti dell'imposta speciale non raccoglierebbe la decima parte della somma raggiunta dalle oblazioni volontarie! Non solo. Ci sono delle persone che non si sono nemmeno curate di pagare il contributo obbligatorio (a proposito, questi signori, farebbero bene a mettersi in regola per non incorrere in ispiacevoli sorprese) e ci sono infine di quelli che non hanno ancora dato un soldo all'Assistenza civile.

Ora noi crediamo opportuno non insistere in un argomento odioso per una città come la nostra che elargisce milioni, ma crediamo bene che il contrasto fra chi da tanto e chi non dà nulla sia troppo stridente per non indurci a riprendere fra breve la questione, magari pubblicando nome, cognome e domicilio di chi non si decide ancora ad aprire la borsa.

L'appello del Comitato

Il Comitato d'Assistenza pubblica:

Fra le provvide istituzioni che la Città nostra ha create per confortare e soccorrere le famiglie dei combattenti, merita senza dubbio l'interessamento più premuroso e l'appoggio più largo, il ***Comitato di Assistenza Civile*** il quale, fra l'altro, distribuisce da un triennio a moltissime famiglie bisognose di richiamati, sussidi integrativi, che importano una complessiva spesa mensile di L. 10.000 circa.

Le sottoscrizioni all' uopo indette ed alimentate dal contributo generoso di Enti, di Aziende Industriali e Commerciali e di cittadini d'ogni classe e d'ogni partito, hanno assicurato finora i fondi necessari per il compimento di questa necessaria opera di assistenza economica a quelle famiglie che per lo stato di guerra hanno risentito le maggiori sofferenze.

Ma l'opera umanitaria, che risponde ad un alto dovere civico e patriottico, non deve subire soste o diminuzioni di efficienza benefica, per quanto lunga ed aspra possa essere la guerra; deve anzi essere resa possibilmente più intensa ed efficace per incoraggiare e coronare gli sforzi dell'Esercito eroico che rivendicherà alla Patria i suoi naturali confini ed alla civiltà i suoi sacri inviolabili diritti.

La Presidenza di questo Comitato si permette perciò di raccomandare alle Ditte ed ai privati di aver presente sempre — pur nella nobile gara di altre utili e patriottiche iniziative — la necessità di elargizioni permanenti a questo Comitato, affinchè esso possa continuare a svolgere la sua importante missione, che è e deve essere un valido contributo alla resistenza interna del Paese.

E poichè la situazione finanziaria del Comitato, — in causa del mancato o ritardato versamento di contributi — presenta una deficienza preoccupante e richiede la pronta disponibilità di adeguati mezzi, così questa Presidenza rivolge il presente fervido appello agli Enti, alle Ditte, ed ai Cittadini tutti perchè, col consueto fervore, vogliamo devolvere nuovi e cospicui contributi alla sottoscrizione in corso, anche con impegni mensili, ed affrettarne il versamento presso la Segreteria Municipale. E speciale invito ripete a quanti sono tenuti al pagamento obbligatorio del contributo straordinario 1918 per l'Assistenza Civile, in base al D. L. 27 Maggio u. s. N. 666, perchè abbiano ad effettuarlo con spontanea sollecitudine, onde evitare la riscossione coattiva coi mezzi fiscali.

Nella viva fiducia che i cittadini tutti, ed in special modo quelli benestanti, risponderanno a questo appello con quello slancio, che è tradizione e vanto di Gallarate, si anticipano vive grazie e si porgono distinti ossequi.

Il Presidente
O. PASTA

Le misure proibitive per la caccia

La Deputazione Provinciale avverte con pubblico manifesto che le disposizioni proibitive e limitative per la caccia contenute nell'ordine del Comando Supremo del 31 luglio scorso sono estese anche alla Provincia di Milano.

E' un provvedimento come un altro, anzi un provvedimento della categoria degli incomprensibili e degli inspiegabili.

Infatti sono notissime le ragioni per le quali la nostra Provincia fu dichiarata zona di guerra, ragioni che non hanno niente a che fare con la caccia, la quale se prima era *permessa* soltanto, oggi dovrebbe essere *consigliata*.

Fra le tante considerazioni che il pubblico va facendo su questo provvedimento ce n'è una che è certo la più significativa: Spesso noi abbiamo risparmiato i volatili che si prendono in Germania, spesso abbiamo rinunciato a un beneficio di cui fruivano poi i nostri nemici.

E ci auguriamo con tutta l' anima che la dannosa disposizione sia presto corretta.

PER GLI ITALIANI

rimasti nelle terre invase

Il Ministero degli Affari Esteri comunica che molti profughi di guerra, nello scopo di farsi raggiungere dalle rispettive famiglie, rimaste nei territori occupati dal nemico, si rivolgono direttamente alla R. Legazione a Berna, per interessarla ai passi occorrenti.

Tale via non è regolare e conduce inevitabilmente ad un maggiore ritardo nell'espletamento di siffatte domande.

Perciò si fa presente per norma dei profughi qui residenti, che le domande tendenti ad ottenere il trasferimento nel Regno di connazionali rimasti nelle regioni italiane attualmente occupate, debbono essere dirette, non alle R. Autorità in Isvizzera, ma al Ministero degli affari Esteri (Direzione Generale degli affari Politici)

Le domande, poi, dirette ad ottenere notizie di ogni altra natura sulle regioni medesime, debbono essere rivolte alla Croce Rossa (Commissione pei Prigionieri di Guerra.)

PER I MILITARI PROFUGHI

in licenza a Gallarate

Riporto della sottoscrizione precedente L. 8160, — Dal soldato M. T. Bianchi Carlo, per onorare la memoria del compianto suo nipote militare Bianchi Giuseppe, disgraziatamente perito a Vizzola Ticino, L. 50. Totale L. 8210.

C. Giuseppe C. Giovanni

Che cosa mangeremo
nel mese di settembre

Approfittando della presenza a Milano di S. E. il Ministro Crespi, il Presidente del Consorzio provinciale di approvvigionamento rag. Pennati ha conferito l'altro giorno con lui, prospettandogli le particolari condizioni della Provincia sia per l' assenza completa della farina gialla come per la scarsità dei grassi.

Conseguenza di tale colloquio fu che le assegnazioni del mese di settembre possano essere così migliorate.

In sostituzione della farina gialla il Ministro degli approvvigionamenti sulle attuali assegnazioni mensili di 156.300 quintali di grano e di 38.160 di riso, dà un supplemento straordinario di quintali 6000 di pasta e di quintali 4000 di riso; la razione individuale può così essere elevata tanto per la città capoluogo quanto per gli altri Comuni della Provincia in Kg. 2,500 di riso e kg. 1 di pasta.

Le consegne del riso verranno fatte colle solite modalità a mezzo della Commissione di requisizione risi. Le consegne della pasta saranno fatte dai depositi e dai pastifici consortili in due riprese quindicinali al 1 e al 15 settembre per i Comuni che hanno l' assegnazione mensile superiore a 100 quintali, e per i Comuni minori in una sol volta al 1 del mese.

Per le assegnazioni dell' olio, avendo il Ministro Crespi assicurato che le consegne saranno effettuate anche a compenso dei quantitativi arretrati, il Consorzio può mettere a disposizione dei Comuni capiluoghi di circondario un supplemento di 50 grammi di olio per persona per il mese di settembre.

Il Ministro Crespi ha pure concesso che l' assegnazione di lardo americano già fatta al Consorzio fino alla fine d'anno sia consunta entro novembre, assicurando di dare in seguito le ulteriori necessarie consegne.

Il Consorzio è così messo in grado di aumentare in settembre l' assegnazione del lardo ai Comuni della Provincia nelle seguenti proporzioni: di 50 grammi ai Comuni capoluoghi di circondario in aggiunta della accennata maggior assegnazione di olio, e di grammi 100 a tutti gli altri Comuni.

Riassumendo quindi, e a revoca del precedente comunicato, la assegnazioni per il *mese di settembre* vanno così definite:

Riso – kg. 2,500 per persona
Pasta id. 1,— id.

Per tutti i Comuni della Provincia: Lardo – grammi 350 per i cinque Capoluoghi di Circondario di (Milano, Abbiategrasso, Gallarate, Lodi e Monza) e grammi 400 per tutti gli altri Comuni.

Olio – grammi 150 per i Capoluoghi di Circondario e grammi 100 per tutti gli altri Comuni.

La Cooperativa degli Impiegati

E' nata per opera di un gruppo di persone mai abbastanza benemerite l'idea di costituire a Gallarate una Cooperativa degli impiegati che dirige agli impiegati gallaratesi il seguente appello:

« Le critiche condizioni in cui versa la grande maggioranza degli Impiegati, in causa dell' enorme e sempre crescente rincaro nella vita e le difficoltà sempre più gravi che ostacolano la provvista dei generi alimentari non razionati, che sono indispensabili anche per le più modeste famiglie, hanno fatto rinascere il desiderio ed acuito il bisogno di ovviare, almeno in parte, agli inconvenienti che si lamentano, mediante la costituzione di una *Cooperativa di Consumo* per la classe impiegatizia, che è maggiormente colpita, senza corrispondente rivalsa, dalla crisi economica prodotta dallo stato di guerra.

Coincidenza di interessi e armonia di intenti hanno ora stretto in un sol fascio molti impiegati dalle amministrazioni pubbliche e delle aziende private di questa Città, i quali ora lanciano ai colleghi un fervido appello, perchè diano il loro nome ed il loro contributo alla nuova Cooperativa, che sarà apolitica, ed avrà lo scopo di produrre, di comperare e di fornire ai soci ed alle loro famiglie, al miglior prezzo corrente, commestibili, combustibili, vestiario, calzature ad altre merci di consumo domestico.

Si avverte che se possano essere Soci della Cooperativa soltanto gli Impiegati e Salariati dello Stato, del Comune, delle Opere Pie e degli altri Enti locali, nonchè gli Impiegati e Commessi delle Aziende private, aventi tutti impiego o residenza in Gallarate.

Ogni socio deve sottoscrivere almeno una azione da L. 25 ciascuna, e non può assumerne più di cento. Il capitale sociale è illimitato.

Il versamento delle azioni verrà fatto il giorno in cui sarà convocata l' assemblea generale dei Soci per l'approvazione dello Statuto a la firma dell' atto costitutivo della Società. I Soci promotori che parteciperanno alla costituzione della Cooperativa, saranno esenti dal pagamento della tassa di ammissione in L. 2.

L'importo delle azioni può essere pagato anche in due rate uguali: la prima quando si costituirà il sodalizio, la seconda entro due mesi da tale data.

Si rivolge quindi viva preghiera di sottoscrivere e di far sottoscrivere l' unita scheda, non oltre il 15 settembre p.v. per poter entro la seconda quindicina di detto mese procedere alla costituzione ufficiale della Società ed al conseguente inizio della gestione cooperativa sociale.

L' eco vibrante di simpatia e di favore che questa iniziativa ha suscitato in ogni categoria di i impiegati, dà sicuro affidamento che tutti vorranno, con unanime fervore di solidarietà, assecondarla ed affrettarne la provvida attuazione pel comune vantaggio e decoro.

Gallarate, 20 Agosto 1918.

IL COMITATO PROMOTORE

Rossi cav. uff. Giovanni, Cavalle ten. Colonnello avv. cav. Carlo, Farello avv. cav. Guido, Palmieri avv. Ruggero, Rossi cav. dott. Amedeo, Macchi Giuseppe fu Giosuè, Belloni dott. Giuseppe, Ciampolini Pietro, Giordano cap. Eugenio, Lazzarini dott. Mario, Padovani Galileo, Salvagno cav. prof. Giovanni, Sardelle dott. Alfredo, Conte Randolfo, Beltinelli Daniele, Fontana Nicolò, Aspesi Ferè Olimpia, Rasini Angelo, Gilli dott. Costanzo, Zerboni dott. Luigi, Munari Gino, Sorbaro Sindaci Alfredo, Costantini dott. Paolo, Ferrando Enrico, Ferrazzi Giacomo, Gomarasca Innocente Maino Angelo, Cardani Luigi, Checchi Carlo, Quadrelli Paolo fu Luigi, Cerutti Pasquale, Ferrari ing. Alfonso, Valli Emilio, Mariutto Giovanni, Rossini caval. Stefano, Orland. Giovanni, Bossi Antonio, Montonati Vittorio, Comerasca Luigi, Panter Ernesto, Deolo Benlemino, Nizzi Francesco, Macchi Roberto, Quadrelli Ernesto, Canziani rag. Angelo, Forni Erminio, Bizzozzero Melchiorre Abbiati Annibale, Pastorelli Carlo, Scampini, Noè, Detloni Francesco, Curioni Scipione, Bianchi Saturnino, Galdabini Abramo, Trotti Luigi Lorenzo, Quadrelli Ambrogio, Angelini Luisa, Ronco Oreste, Gelmi Anselmo, Colombini Serafino, Milani Giuseppe, Viterchi Agostino, Crosta Luigi fu Melchiorre, Chinetti Ambrogio, Arceci Albano, Casole Nilo.

L' iniziativa alla quale auguriamo il miglior successo è degna di tutto l'appoggio degli onesti e noi crediamo che la Cooperativa troverà consensi ed appoggi disinteressati anche fuori del campo degli impiegati.

NOTIZIE A FASCIO

Necrologio. — Lunedì, 26 corr. è morto improvvisamente all'Ospedale Civico, dopo brevissima malattia, l'operaio tipografo Franco Gaslini, addetto da molto tempo alla composizione del nostro giornale.

Era giovane operoso ed intelligente e pur nella sua umile condizione rappresentava per noi un prezioso elemento di cui oggi vivamente rimpiangiamo la perdita.

Alla famiglia le nostre espressioni di vivo cordoglio.

x

Riceviamo e non pubblichiamo per mancanza di spazio, una lettera del Sig. Emilio Alè, caporal maggiore a Bisuschio, in cui dopo aver rigettato alcune insinuazioni fatte sul suo conto, produce una lettera del comm. Alessandro Maino con delle gentili e premurose espressioni a suo riguardo.

x

Per onorare la memoria di Victor Macchi caduto per la grandezza d'Italia il signor Guglielmo Heimann ci invia un vaglia di L. 25 che noi abbiamo creduto bene girare al Comitato d'Assistenza Civile che ne ha tanto bisogno.

x

Riceviamo dall' egregio nostro collaboratore sig. Ambrogio Tomasini una lunga lettera riguardante l' Assistenza Sanitaria di Crenna.

Anche l'avv. Bufoni ci manda, come assessore anziano di Crenna una lettera a proposito dell' Assistenza Sanitaria, mentre il Lavoro, annuncia una risposta per il prossimo numero.

Per ragioni di spazio e di opportunità rimandiamo tutto anche noi.

x

La Federazione degli Industriali Gallaratesi ha iniziato una nuova sottoscrizione per l'omaggio ai combattenti e si recherà il 20 settembre sul Montello e sul Grappa per distribuire un'altra cospicua somma che supererà certamente le 100 mila lire.

Sarà questa senza dubbio una nuova benemerenza per la città nostra che già così congruo tributo ha dato a questo genere di attività benefica.

Ce ne occuperemo nel prossimo numero recando a suo tempo gli elenchi delle offerte.

Scuola Comunale di Tessitura di Gallarate

I^a^ SERALE. — *Promossi.*

1. Martegani Giuseppe, grande medaglia di bronzo. – 2. Battaglia Luigi, piccola medaglia di bronzo. – 3. Redaelli Giuseppe, piccola medaglia di bronzo. – 4. Bianchi Carlo, menzione onorevole. – 5. Colombo Fausto, menzione onorevole. – 6. Rossi Marco, menzione onorevole – 7. Dragoni Renzo.

II^a^ SERALE. — *Licenziati*

1. Cagnola Rodolfo, grande medaglia argento. – 2. Dragoni Aldo, piccola medaglia argento. – 3. Uslenghi Giuseppe, grande medaglia bronzo. – 4. Locatelli Pietro, grande medaglia di bronzo. – 5. Aspesi Antonio, menzione onorevole. – 6. Sottocasa Luigi, menzione onorevole.

I^a^ FESTIVO. — *Promossi.*

1. Bazzani Dario, grande medaglia bronzo. – 2. Boranga Ruggero, grande medaglia bronzo. – 4. Introini Giovanni, piccola medaglia bronzo. – 5. Nebulloni Giovanni, piccola medaglia bronzo. – 6. Zaroli Giosuè, piccola medaglia bronzo. – 7. Besii Giuseppe, menzione onorevole. – 8. Ricci Vincenzo, menzione onorevole. – 9. Vasconi Antonio, menzione onorevole. – 10. Zanzi Carlo, menzione onorevole. – 11. Balagni Luigi, menzione onorevole. – 12 Montalbetti Eugenio, menzione onorevole. – 13. Montagnoli Sigefrido, menzione onorevole. – 14. Airoldi Ambrogio. – 15. Ambrosio Rattista. – 16. Galli Luigi. – 17. Luoni Enrico. – 18. Porretti Silvio. – 19. Rodoni Angelo. – 20. Salmoiraghi Leopoldo. – 21. Vizzolini Ambrogio. – 22. Ponti Luigi. – 23. Caldarini Alessandro. – 24. Solbiati Michele.

II^a^ FESTIVO. — *Licenziati.*

1. Rusconi Alfredo, grande medaglia argento. – 2. Rusconi Giuseppe, piccola medaglia argento. – 3. Rizzi Luigi, grande medaglia bronzo. – 4. Mairani Primo, grande medaglia bronzo. – 5. Grossoni Angelo, picc. medaglia bronzo.

IN PRETURA

Udienza del 28 Agosto 1918. – V. Pretore Avv. Gigetto Pozzi, P. M. dottor Alfredo Sardella, cancelliere Conte.

Per furto. — Scalea Giovanni, detenuto, è imputato di furto di un paio di scarpe. Era a piedi nudi, dice l'imputato a domanda del Pretore, e con questi tempi di ristrettezze anche in fatto di scarpe, pensai di calzarle e andarmene. Lo Scalea è stato condannato altre 12 volte per furto: il P. M. chiede due mesi di reclusione, ed il Pretore lo condanna invece a 4 mesi.

Difesa il proc. Palazzoni.

x

Per violazione di domicilio. — Lattuada Mario è incolpato di essersi introdotto senza permesso del proprietario, il Marchese Sgoiani di Cassano Magnago, nel di lui giardino. Dalla istruttoria è risultato che il Lattuada insieme con altri ragazzi, si era introdotto, per un buco trovato nella ramata di cinta del giardino del predetto marchese, in un parco a raccogliere degli uccelli caduti tramortiti per un temporale avvenuto pochi momenti prima. Il di lui difensore, il proc. Palazzoni, sostenne trattarsi della minore figura di reato di cui all'art. 427 c. p. ed il Pretore accogliendo questa tesi condannò il Lattuada a L. 50 di multa col perdono.

x

Per contravvenzioni al calmiere. — Lombardi Giovanni, di Jerago, non denunciò il possesso di 10 quintali di segale ed il Pretore lo condannò a due mesi di detenzione e L. 500 di multa.

Difesa avv. Ibba.

— Senaldi Giustina, Zocchi Maria Selmini e Accorti Francesco, prestinai di Gallarate, per avere venduto pane a prezzo superiore al calmiere, vennero assolti per non provata reità.

Difesa proc. Palazzoni e avv. Ibba.

Rubrica del Pubblico

Macelleria di servizio per gli ammalati.

Nei giorni 4, 5 e 6, settembre, mercoledì, giovedì e venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati la macelleria *Bossi Carolina* ved. Pozzi, Via Manzoni N. 22, dalle ore *9* alle *11*.

x

STATO CIVILE
dal 23 Agosto al 28 Agosto 1918

NATI N. 1. Maschi N. 1. Femmine N. —

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Castiglioni Anselmo, con Boccalate Giuseppina.

MORTI. — Pastorelli Luigi fuochista d'anni 28, Serughetti Luigi operaio d'anni 57, Gaslini Franco tipografo d' anni 20.

Cronaca del Circondario

Da Crenna

UN BENEFATTORE

Il sig. cav. Alessandro Besozzi ha rimesso al nostro Ambulatorio Medico Chirurgico la somma di L. 3000 (tremila) quale altra, (delle sue numerose) donazioni a favore dell'istituzione. La cospicua elargizione va così molto efficacemente ad aumentare la riserva destinata per la costruzione della nuova sede dell'Ambulatorio. Il cav. Besozzi, novello nostro concittadino, si è in breve tempo acquistato la riconoscenza di tutta la popolazione. Le istituzioni locali hanno avuto più di una volta l'aiuto generoso del cav. Besozzi. Per le frequenti sue munifiche donazioni che vanno ad aiutare le finanze di istituti che prodigano bene ai poveri bisognosi il cav. Besozzi è proclamato uno dei nostri grandi benefattori.

In memoria di Victor Macchi

Il sig. rag. Romeo Luraschi e ricordo del glorioso suo nipote ha inviato al Comitato d'Assistenza Civile locale la cospicua somma di L. 1000 (mille).

La donazione è stata accompagnata dal nostro amico con la nobile dichiarazione che qui pubblichiamo.

« Il sottoscritto ricordando il suo caro nipote Victor Macchi, caduto combattendo per una migliore giustizia, versa la somma di L. 1000 (mille) a favore del Comitato di Beneficenza del Comune di Crenna ».

ROMEO LURASCHI.

A nome dell'ente beneficato porgiamo vivi e sentiti ringraziamenti al rag. Luraschi pel l'importante donazione.

Somma Lomb.

Come abbiamo più volte annunziato oggi, sabato, e domani, domenica, avrà luogo a Somma Lombardo il Convegno Sezionale dei Mutilati ed Invalidi di guerra.

Oltre le autorità del Circondario vi parteciperanno l'invalido marchese Paolucci De' Calboli e il presidente generale dell'Associazione Capitano Dante Dall'Ara.

Al programma delle due giornate va aggiunta la cerimonia della solenne promessa dell'Associazione Giovane Italia alla quale prenderanno parte tutti i rappresentanti dei Comitati di Gallarate, Varese, Angera e Luino.

Questa cerimonia importantissima del programma delle due giornate avrà luogo domenica alle 9.30 nel cortile delle Scuole Elementari di Somma e parleranno i rappresentanti delle scuole, dell'Unione Generale degli Insegnanti e il Presidente della Federazione dei Comitati dell'Alta Lombardia della Giovane Italia.

Ismaele Mario Carrera - Direttore

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli & C

Il Prof. JOSEPH CIRE
INSEGNANTE PATENTATO
dà lezioni di ***Inglese*** e ***Francese***, e ***prepara alunni per gli esami autunnali per tutte le materie dei Ginnasi e delle Scuole Tecniche.***
Recapito in *Gallarate, Via S. Antonio, 4* presso la *Casa Cervini*

Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino la
Catarri Bronchiali (invernali),
Influenza,
dopo **Polmoniti** e guarisce da
Malattie Polmonari.

BRODO MILANO
in Dadi, il più nutriente ed il più economico Cercansi Rappresentanti in ogni Comune. Prospetti gratis e lauto sconto ai Rivenditori. Richieste a
BERTOLONI - Casella Postale 744 - Milano

INCHIOSTRO
Nero perfettissimo, Prodotto serio e garantito sotto tutti i rapporti. Costa: per un litro L. 1. 0, per 5 litri L. .15, per 10 litri L. 18.50, per 25 litri L. 33, per 50 litri L. 62,75 per 100 litri L. 120 - franco porto. Campioni e prospetti gratis e richiesta solo a Municipi, Banche, Pubbliche Amministrazioni, Cartolai e grandi consumatori. Commissioni e Vaglia alla Ditta
A. BERTOLONI - 23, Via Melloni - Milano.

Banca Italiana di Sconto
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 164.801.700 - Riserva L. 20.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrasso	Cremona	Milano	Rovigo
Acqui	Cuneo	Monza	Salerno
Adria	Empoli	Mortara	Sampierdarena
Alessandria	Erba Incino	Napoli	Sanremo
Ancona	Ferrara	Nocera Inferiore	Saronno
Aquila	Firenze	Novi igure	Savona
Asti	Foggia	Palermo	Schio
Biella	Formia	Parma	Seregno
Bologna	Gallarate	Piacenza	Siracusa
Busto Arsizio	Genova	Pietrasanta	Spezia
Cantù	Legnano	Pinerolo	Torino
Carate Brianza	Lendinara	Pisa	Varese
Caserta	Livorno	Pistoia	Venezia
Catania	Mantova	Pontedera	Vercelli
Chiavari	Massa Superiore	Prato	Verona
Chieri	Meda	Reggio Calabria	Vicenza
Coggiola	Melegnano	Rho	Vigevano
Como	Messina	Roma	**Parigi**

Tutte le operazioni di Banca
Rappresentante esclusiva per l'Italia
della LONDON PROVINCIAL & SOUTH WESTERN BANK Ltd di Londra